

489

CAVLONIA

490

che nella faccia opposta. La faccia schiacciata del mostro, dalle bozze occipitali bombate, è munita, al vertice, di una piccola cresta; nell'attacco del collo essa si restringe sensibilmente ed il corpo era squammato. Piatta:

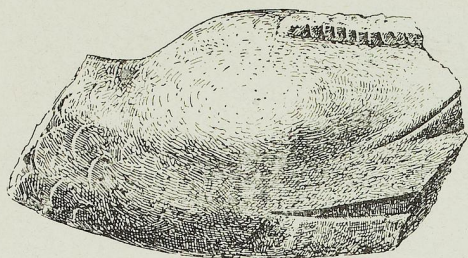


FIG. 39.

ne è la parte inferiore, e nel rovescio una profonda intaccatura mi torna di destinazione oscura, non potendo servire per un tassello, e tanto meno per un pernio metallico, con cui fissare la testa a qualche parete di sfondo.

Data la esiguità del frammento, esso lascia aperto l'adito a varie congetture; ed *in primis* si domanda, se tale scoltura vada riferita alla decorazione templare, o, non piuttosto, a qualche *ex-voto* isolato; e, secondariamente, con quale gruppo e soggetto esso abbia attinenza. A tali quesiti non è consentito dare se non risposte estremamente vaghe ed incerte.

Ed a proposito di serpenti-demoni, gioverà richiamare il frontone antichissimo dell'Acropoli, *in poros*, colla lotta di Eracle contro l'idra di Lerna, nel quale si ha forse la più antica rappresentazione sculturale greca della serpe; ed il rilievo, del paro molto arcaico, di Samo-

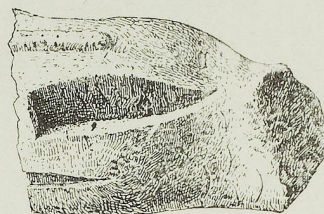


FIG. 40.

tracia, ora al Louvre, contenente la rappresentazione di un demone serpente. Nel periodo aureo dell'arte Fidia rappresentò nella statua della Parthenos il serpente Erichonios, il misterioso guardiano dell'Acropoli. E nel frontone occidentale del Partenone il serpente si avvolge attorno al sacro olivo nella contesa fra Athena e Poseidon. Ma questi raffronti ed altri del sec. IV, che mi sarebbe agevole addurre, non aprono l'adito ad alcuna seria conclusione.

P. ORSI.